



## *Musica birbante*

Progetto in collaborazione col Nido d'Infanzia Castello Birbante di Firenze

- *Il contesto: perché la musica?*

La musica è presente già nell'ambiente intrauterino e in questo ambiente il bambino sente e percepisce i suoni materni e ambientali, imparando piano piano a distinguerli e ad apprezzarli. Intorno ai 4 o 5 mesi, il bambino produce dei veri e propri giochi vocali, modulando le sue produzioni sonore e manipolando l'involucro musicale del discorso: ritmo, tempo e accento. Arrivati a 5 mesi, gioca sulle produzioni vocali per comunicare emozioni e comincia ad imitare le vocalizzazioni dell'ambiente. A 9 mesi inizia a comprendere il significato di alcune parole e intorno al primo anno compaiono i primi vocaboli. Passa il tempo, il lessico si estende e alla fine del secondo anno, il bambino è in grado di utilizzare tra i 20 e i 50 vocaboli anche combinandoli fra loro. L'anno successivo entrano in gioco le prime regole grammaticali e dopo i cinque anni prendono forma capacità più complesse necessarie a raccontare storie e comunicare. Le età indicate per queste tappe sono dei punti di riferimento approssimativi dato che alcuni bambini le raggiungono prima, altri dopo e alcuni potrebbero saltarne alcune. I bambini sono predisposti alla comunicazione e fin dalla nascita vocalizzano significati emozionali, intenzionali e aspettative alle quali i genitori possono dare significato così da restituirglielae elaborate. Il neonato impara a comprendere il proprio sentire e man mano che le interazioni progrediscono, impara a creare significati socialmente condivisi. Linguaggio e musica possiedono un grado di indipendenza reciproca, in quanto è possibile perdere o non sviluppare mai una delle due mentre l'altra risulta del tutto formata. Entrambe sono necessarie per la crescita e lo sviluppo del bambino.

- *Finalità*

- Attraverso un approccio ludico alla musica, il percorso si pone la finalità di scoprire o ampliare le capacità di ascolto (esterno e interno), di esplorazione dell'ambiente (strumenti musicali, corpo, stanza) e delle relazioni con gli altri.

- *Obiettivi*

- educare all'ascolto

Elisa Saveri | Musicoterapeuta, Cantante, Educatrice musicale

Musicoterapeuta ai sensi della Legge 4/2013 e Norma UNI 11592 | Iscritta all'Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia A.I.M. n. 367/2020 | Tesoriere dell'Associazione Professionale Toscana di Musicoterapia Dinamica SHIR



- facilitare i rapporti interpersonali
  - favorire l'integrazione in un gruppo
  - migliorare le capacità di attenzione e concentrazione
  - incrementare le competenze comunicative
  - sviluppare le abilità creative
  - riscoprire la propria musicalità
  - incrementare l'assunzione di un ruolo attivo all'interno del piccolo gruppo
  - incrementare l'uso della vocalità e del suono
  - favorire la capacità di scelta dello strumentario
  - migliorare le potenzialità relazionali
  - sviluppare la capacità di riconoscere e comunicare i propri stati emotivi
  - lavorare sulla fiducia nella relazione con l'altro
- *Struttura del progetto*
    - Incontri settimanali di 1h o 1h30 ciascuno, in piccolo gruppo di bambini da 1 a 3 anni
  - *Metodologie e modello d'intervento*

La metodologia varierà in base alle caratteristiche del gruppo e verranno utilizzate metodologie didattiche ed educative che facilitino la comunicazione e la conoscenza reciproca allo scopo di favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti, tra le quali:

    - Tecnica del Circle Time (la disposizione a cerchio consente a ciascuno di avere l'attenzione di tutti e, allo stesso tempo, di abbattere la barriera psicologica che separa in modo netto il conduttore dai bambini);
    - Musicoterapia psicomotoria (la musica e l'improvvisazione permettono un utilizzo dialogico delle produzioni sonoro-musicali e un'esplorazione degli elementi affettivi-relazionali);
    - Psicopedagogia (creazione di un ambiente adatto all'apprendimento e utilizzo dei migliori metodi didattici e pedagogici per favorire l'apprendimento);

Elisa Saveri | Musicoterapeuta, Cantante, Educatrice musicale

Musicoterapeuta ai sensi della Legge 4/2013 e Norma UNI 11592 | Iscritta all'Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia A.I.M. n. 367/2020 | Tesoriere dell'Associazione Professionale Toscana di Musicoterapia Dinamica SHIR



- Educazione socio-affettiva (a livello di individuo ha lo scopo di sviluppare accettazione, sicurezza e fiducia in sé e negli altri, capacità di risolvere problemi interpersonali e di affrontare situazioni di stress emotivo; a livello di gruppo promuove comportamenti ed atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto, tolleranza per le diversità, riconoscimento delle differenti modalità d'interazione).

- *Attività*

- improvvisazione libera con strumenti o con la voce
- improvvisazione strutturata con strumenti o con la voce
- esplorazione degli strumenti, della voce e del suono
- imitazione sonoro-musicale
- giochi cantati
- giochi di movimento nello spazio

- *Strumentario e ambiente*

Gli strumenti musicali e alcuni oggetti ausiliari saranno portati dalla professionista.  
Le apparecchiature tecniche e altri oggetti ausiliari saranno presenti in struttura.

- *Prezzo (a famiglia)*

€ 3,50 a incontro.

L'incontro si terrà con un minimo di 8 o 10 partecipanti (a discrezione della professionista).

Elisa Saveri | Musicoterapeuta, Cantante, Educatrice musicale

*Musicoterapeuta* ai sensi della Legge 4/2013 e Norma UNI 11592 | Iscritta all'Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia *A.I.M.* n. 367/2020 | Tesoriere dell'Associazione Professionale Toscana di Musicoterapia Dinamica *SHIR*